



PAOLO ROVERSI

Gli agenti segreti non piangono

EAN 978-88-425-4190-5 · Euro 3,90 Edizione integrale

EAN 978-88-425-4378-7 · Euro 3,90 Edizione facilitata con esercizi

Indicazioni per i docenti

La pubblicazione di questo breve romanzo corrisponde all'intenzione di offrire una pluralità di generi narrativi. Fra questi anche il **racconto «giallo»**. Le sue caratteristiche, talvolta accennate con sufficienza dalla didattica tradizionale, si sono invece rilevate quale un fattore molto coinvolgente dell'attenzione del ragazzo, un punto da cui procedere per favorire l'approfondimento dell'analisi di un testo, la valutazione – anche se personale – dei contenuti, lo spirito d'indagine...

Si è volutamente scelta, fra le varie tipologie di questo genere, l'**opzione investigativo poliziesca**, che rifugge spesso da episodi cruenti o drammatici e permette invece di attivare osservazione attenta, deduzioni conseguenti, conclusione logica.

Sappiamo quanto e con quanto sforzo la parola scritta deve rivaleggiare con gli spettacoli, i *serial* offerti dalla tv o dal cinema. Senza insistere su giudizi negativi, in tre paginette iniziali («Gustare ... un libro giallo») abbiamo cercato di far capire al ragazzo che «il libro è un'altra cosa» rispetto a quanto pur piacevolmente si gusta solo con gli occhi.

Il **percorso di lettura** che abbiamo proposto punta proprio sulla valenza della **parola scritta**: è in ogni caso questa l'origine di quanto ci offre lo schermo. È la parola scritta che mette in moto qualcosa di più: la fantasia, realtà del pensiero che può offrire immagini anche più coinvolgenti (perché tutte proprie, personali) di quelle che si presentano spesso quasi confezionate.

Un cenno al **linguaggio** usato dall'autore: i ragazzi vi

troveranno termini, espressioni oggi molto in uso fra loro (in diversi casi assai meno per noi adulti). Potrà anche questa essere un'occasione di dialogo, di quasi «reciproca» informazione, magari per valutare criticamente un'espressione, per indirizzare, se occorre, a maggior proprietà di linguaggio. «**Uno... strano vocabolario**» è il titolo del dossier pubblicato nelle ultime pagine, che intende supplire ad annotazioni talvolta pedanti e offrire una piccola «panoramica» su abbreviazioni e gergo giovanile, informatico, giornalistico.

La trama: due intraprendenti dodicenni alla ricerca del colpevole

Un ragazzo coinvolto in un'avventura imprevista; un giornalista curioso e sempre in cerca di notizie; una ragazza intraprendente che offre la pista giusta per risolvere il «caso»...

Se poi si trova anche un poliziotto che si adopererà per aprire una luce di speranza, saranno a disposizione tutti gli elementi di un avvincente «giallo» poliziesco con tanto di investigazione, indagine, colpo di scena finale.

L'autore: Paolo Roversi è nato nel 1975. Ha pubblicato diversi romanzi gialli che hanno incontrato il favore del pubblico.

Indicazioni di lettura: III classe della Secondaria di I grado

Genere: Giallo investigativo poliziesco.

Un progetto indirizzato «in contemporanea» agli studenti stranieri e italiani

La collana di narrativa che si presenta con questi primi titoli corrisponde all'obiettivo dell'Editore di rendere **fruibile un lavoro di classe** che possa svolgersi pressoché **contemporaneamente** sia con gli studenti stranieri, sia con gli studenti italiani.

I volumi vengono pertanto presentati in **due versioni**: una corrispondente all'edizione **integrale** dell'opera, l'altra in edizione **facilitata** secondo le modalità applicate negli altri testi che la Casa editrice indirizza agli alunni non italofoni.

La specializzazione acquisita nel campo e le positive risultanze di apprendimento ormai note fra i docenti hanno suggerito anche questa iniziativa (pur sapendo che con tutta probabilità l'idea viene **per la prima volta offerta alla scuola**), dopo una serie di **sperimentazioni** effettuate.

Proponiamo di seguito un modello della **Scheda di riepilogo** che potrà essere liberamente fotocopiata e distribuita agli alunni dopo la lettura dell'opera e, nell'ipotesi di una successiva utilizzazione, una più diffusa **Scheda di riflessione e rielaborazione personale** (pure fotocopiabile), proponibile eventualmente agli alunni più motivati.

Entrambe le schede sono state elaborate dalla professoressa Laura Diella.

SCHEDA DI RIEPILOGO

Dopo aver terminato la lettura compila la seguente scheda

Autore

Titolo

Casa editrice

Il genere. Si tratta di un romanzo:

Sociale e d'ambiente

Psicologico

Drammatico-sentimentale

D'avventura

Storico

Giallo

Biografico

Il romanzo ha **il narratore** interno o esterno? _____

Sintetizza brevemente **la trama** del romanzo, indicando:

- situazione iniziale

- principali avvenimenti che conducono all'esito finale della vicenda

- situazione finale

I personaggi

Descrivi i due ragazzi protagonisti della storia, indicando:

A le loro caratteristiche fisiche **B** le loro caratteristiche morali (pregi, difetti, desideri, sentimenti)

C note particolari

Nel romanzo compaiono poi altri personaggi che assumono un ruolo rilevante nella vicenda: scrivi una loro breve descrizione.

Il tempo

In quale periodo storico si svolge la vicenda? _____

In quale arco di tempo? _____

Lo spazio

Fai una breve descrizione della città in cui si svolge la vicenda, ricercandone le caratteristiche particolari.

Giudizio personale

Complessivamente il romanzo ti è sembrato avvincente, interessante, noioso, istruttivo, di facile e piacevole lettura , comprensibile o difficile?

Quali capitoli ti sono sembrati più interessanti e coinvolgenti? _____

Ti sei sentito spinto a prendere parte all'indagine e a diventare un lettore «attivo»? _____

Quale personaggio ti è piaciuto in modo particolare? Perché? _____

SCHEDA DI RIFLESSIONE E RIELABORAZIONE PERSONALE

LA TRAMA

Questo romanzo è un poliziesco, detto anche «giallo» per il colore della copertina dei primi volumi dedicati a questo tipo di narrativa, nel quale la struttura è abbastanza fissa: trovi un delitto, lo svolgimento dell'indagine da parte di un investigatore o della polizia e la scoperta del colpevole, con la sua condanna.

L'azione si basa sulla *suspense* – l'attesa trepidante di ciò che accadrà – e sui colpi di scena, che tengono avvinto il lettore che vuole sciogliere l'enigma, quasi in gara con l'investigatore: mentre l'autore cerca di nascondere, il lettore deve scoprire gli indizi.

Individua la situazione iniziale e poi quali sono gli indizi su cui si basa l'indagine.

Quali sono gli episodi dove lo scrittore accentua la *suspense*? Ritrovali nel testo. (Rileggi dal XXI capitolo).

La maggior parte dei romanzi gialli si contraddistingue per il finale a sorpresa, imprevisto: anche in questo caso, verso la fine sembra di aver individuato il colpevole e invece la conclusione è diversa. Spiega come avviene la scoperta di quello vero: quale è stato l'errore nell'analisi del protagonista? _____

Quale sua errata convinzione l'ha deviato nella ricerca del vero colpevole? _____

Il responsabile del furto alla fine si riscatta: in quale modo? _____

Nel cap. XIX trovi la frase da cui deriva il titolo del libro «Era un agente segreto e gli agenti segreti non piangono». Perché, secondo te, l'autore ha scelto questo titolo? _____

Prova a scrivere tu un racconto poliziesco, rispettandone gli elementi essenziali: delitto, ricerca dell'assassino, suo riconoscimento e conseguente condanna. Inventi e delinea diversi possibili personaggi, che possano essere colpevoli e immagina un investigatore particolare, con le capacità di cui ritieni debba essere dotato. Dissemina nel racconto una serie di indizi, che aiutino il lettore a ricostruire il delitto e a scoprire la verità.

L'AMBIENTE E IL TEMPO

Il romanzo è ambientato ai giorni nostri, nella città di Milano. Cerca una piantina e individua le vie, con i percorsi citati nel romanzo. _____

I TEMI DEL ROMANZO

Le tematiche più evidenti del romanzo sono:

- l'amicizia tra ragazzi
- la collaborazione
- il rapporto di fiducia tra adulti e ragazzi

Esamina in quale modo questi temi sono interpretati dall'autore, riferendoti a qualche episodio specifico.

Analizza il rapporto tra i due ragazzi; il ragazzo e il giornalista, infine quello tra l'ispettore di polizia e il giornalista.

L'INTENZIONE COMUNICATIVA DELL'AUTORE

L'intenzione dell'autore di un giallo è quella di stimolare il lettore a formulare ipotesi, confrontare gli elementi e comprendere la psicologia dei personaggi: nella tua lettura anche tu ti sei sentito coinvolto nell'indagine?

Ti sembra che alcuni eventi difficili da spiegare possano appartenere anche alla tua esperienza quotidiana?

LE SCELTE STILISTICHE E NARRATIVE

Analizza lo stile dell'autore: il ritmo narrativo è veloce, la scrittura rapida? _____

Quando invece diventa più ampia e lenta? _____

Viene usato spesso il discorso diretto? Perché? _____

Il linguaggio è moderno, simile a quello che usi tu: secondo te per quale motivo? _____

GIUDIZIO PERSONALE

Hai già letto libri gialli? _____

Consigliaresti la lettura del romanzo a un tuo amico? Per quali motivi? _____

APPROFONDIMENTI

Molti ragazzi oggi vedono i film prima di leggere i romanzi, da cui sono tratti: il linguaggio delle immagini li attira più di quello delle parole e in effetti il film, che non dispone delle possibilità descrittive del romanzo, lo supera con l'ampiezza dei mezzi tecnici cui può ricorrere. Tu di solito come ti comporti: vedi prima il film o leggi il libro?

Rifletti sul fatto che la visione del film può incuriosire e far venir voglia di leggere: a te è mai capitato? Confrontati con i tuoi compagni. _____

Conoscerai le figure di alcuni ispettori famosi, protagonisti di noti romanzi, da cui sono stati tratti celebri film e serie televisive. Te ne citiamo alcuni: il commissario Maigret di Georges Simenon, l'ispettore Poirot e Miss Marple dei gialli di Agatha Christie, l'ispettore Marlowe di Raymond Chandler, il famosissimo Sherlock Holmes di Arthur Conan Doyle, il giovane investigatore Ellery Queen dello stesso Ellery Queen – pseudonimo di due autori statunitensi – per arrivare al commissario Montalbano di Andrea Camilleri e a Grazia Negro di Carlo Lucarelli. Ognuno di loro ha una sua personalità, una storia, una psicologia e un metodo particolare di affrontare e condurre le indagini: se conosci uno degli investigatori citati, prova a tracciarne un ritratto e poi confronta con i compagni gli investigatori descritti.

Il linguaggio che usano i due ragazzi protagonisti del romanzo è quello dei ragazzi d'oggi: alla fine del libro c'è un «vocabolario», del quale certamente conoscerai gran parte delle parole elencate, che sono spiegazioni di vocaboli, abbreviazioni e sigle in uso nel linguaggio moderno e anche di termini che fanno parte del «gergo» giovanile.

Il gergo è una lingua particolare parlata da un gruppo ristretto di persone che la usano per distinguersi e non farsi capire dagli altri; essendo molto variabile nel tempo e nello spazio, di solito sia i vocaboli sia le espressioni sono di breve durata.

In particolare il gergo giovanile si trasforma molto in fretta, di generazione in generazione: prova a cercare di capirne i motivi, riflettendo sulla impressionante velocità dei cambiamenti delle abitudini dei giovani e in generale della nostra società.

Puoi fare un'indagine, chiedendo ai tuoi genitori e ad altri adulti le espressioni che si usavano quando loro erano giovani studenti, per fare poi un confronto con quelle che conosci. Usi anche tu un gergo particolare? Quali espressioni preferisci?

Esiste un gergo studentesco ricco di termini che si riferiscono alla vita scolastica e spesso le espressioni e i modi di dire utilizzati dagli studenti sono anche molto «divertenti». Ne conosci qualcuno?